

Descrittore 11

L'introduzione di energia, comprese le fonti sonore sottomarine, è a livelli che non hanno effetti negativi sull'ambiente marino.

1. Introduzione

Il Descrittore 11 riguarda l'introduzione di energia, comprese le fonti sonore sottomarine, e determina che questa sia a livelli che non hanno effetti negativi sull'ambiente marino.

Le pressioni ritenute importanti sono allo stato attuale l'introduzione di suoni di origine antropica; la definizione dell'introduzione di altre forme di energia (quali ad esempio: l'energia termica, i campi elettromagnetici e la luce) è ancora in fase di sviluppo.

Per il Descrittore 11, vengono utilizzati i criteri della Nuova Decisione (DECISIONE (UE) 2017/848 del 17 maggio 2017).

Elemento	Criterio	Parametro
Suoni impulsivi di origine antropica in acqua	D11C1 — Primario <i>La distribuzione spaziale, l'estensione temporale, e i livelli delle sorgenti sonore impulsive di origine antropica non eccedono livelli che impattano negativamente sulle popolazioni di animali marini. Gli stati membri devono stabilire valori soglia per questi livelli attraverso cooperazione a livello dell'Unione, prendendo in considerazione specificità locali o subregionali.</i>	Durata per anno solare delle sorgenti sonore impulsive, la loro distribuzione nel corso dell'anno e la loro distribuzione spaziale nella assessment area e se i valori soglia determinati sono stati raggiunti.
Suoni continui a bassa frequenza di origine antropica in acqua	D11C2 — Primario <i>La distribuzione spaziale, l'estensione temporale, e i livelli delle sorgenti sonore continue e a bassa frequenza di origine antropica non eccedono livelli che impattano negativamente sulle popolazioni di animali marini. Gli stati membri devono stabilire valori soglia per questi livelli attraverso cooperazione a livello dell'Unione, prendendo in considerazione specificità locali o subregionali.</i>	La media annuale del livello sonoro, o altra unità di misura temporale opportuna definita a livello regionale o subregionale per unità di area e la sua distribuzione spaziale nella assessment area e la estensione della assessment area (in % o km ²) nella quale sono stati raggiunti i valori soglia determinati.

2. Articolo 8 del D.lgs. 190/2010 - Valutazione ambientale

Per la valutazione ambientale del Descrittore 11, le Marine Reporting Units corrispondono alle tre sottoregioni. Mare Adriatico, Ionio e Mediterraneo Centrale, Mediterraneo Occidentale. Nel 2016 sono state effettuate alcune misure esplorative nelle stazioni descritte nella Figura 1.

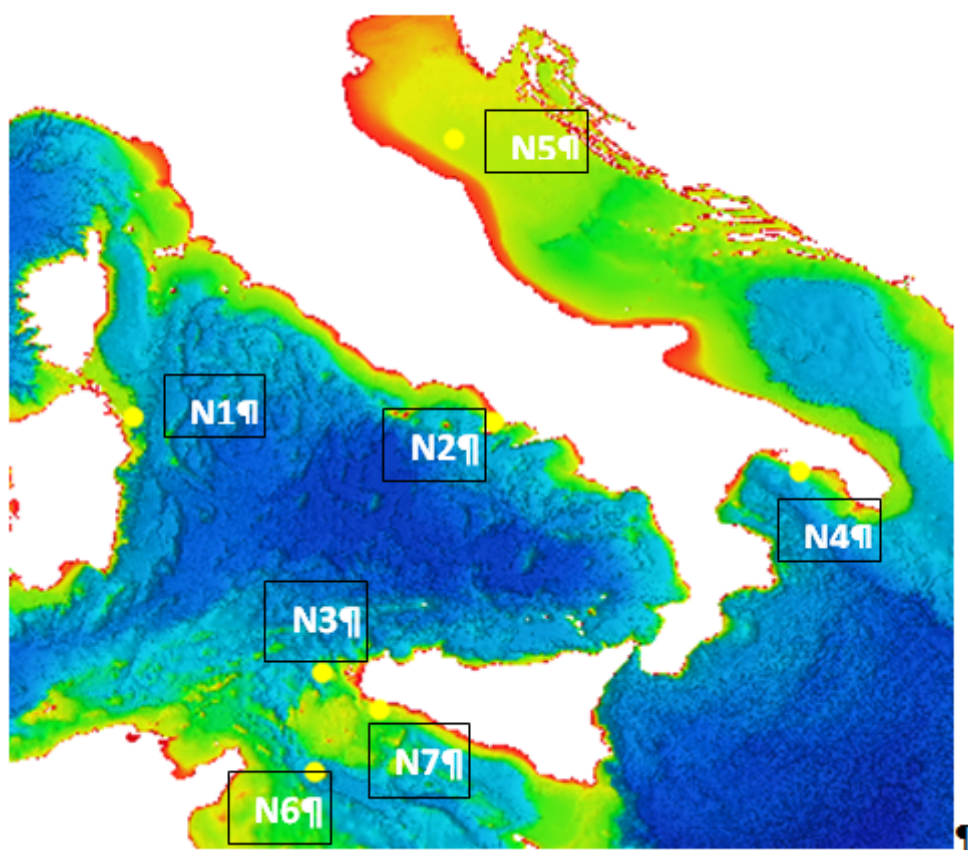


Figura 1: Siti (Stazioni N1, N2, N3, N4, N5, N6 e N7) selezionati per il monitoraggio acustico effettuato nelle tre Sub-Regioni.

I dati acustici raccolti non permettono ancora una determinazione dei livelli sonori di riferimento (baseline levels) in conformità con quanto indicato da Dekeling, R. P. A., M.L. Tasker, A. J. Van der Graaf, M. A. Ainslie, M. H. Andersson, M. André, J. F. Borsani, K. Brensing, M. Castellote, D. Cronin, J. Dalen, T. Folegot, R. Leaper, J. Pajala, P. Redman, S. P. Robinson, P. Sigray, G. Sutton, F. Thomsen, S. Werner, D. Wittekind, J. V. Young (2014), *Monitoring Guidance for Underwater Noise in European Seas Part I, II, III*. EUR, Scientific and Technical Research series, ISSN 1831-9424, ISBN 978-92-79-36339-9.

Valori soglia: con i dati attualmente disponibili non è possibile stabilire un valore numerico che costituisca una soglia oltre la quale si riscontri un effetto negativo. Questo perché non sono noti i livelli di pressione attuale. Sulla base dei monitoraggi 2015-2017 non è stato possibile definire i valori di base per ogni Marine Reporting Unit. I valori soglia (TV) sono in corso di discussione da parte del TG Noise e ci si aspetta che possano essere definiti i criteri per la creazione dei TV entro il 2020.

Sulla base delle evidenze a oggi disponibili si osserva quanto segue:

- Il TARGET 11.1 è stato parzialmente raggiunto nel 2018.

Il Registro Nazionale del Rumore subacqueo è ancora in fase di costruzione; si ritiene che sarà possibile completarlo entro il 2020.

- Il TARGET 11.2 non è stato raggiunto nel 2018.

Durante le campagne di misura 2015-2017 non è stato possibile definire il livello di rumore di base per i suoni continui a bassa frequenza (baseline level) nelle marine reporting units.

3. Sintesi

La nuova Decisione 2017/848 promuove un approccio più coerente e semplificato nell'ambito della valutazione del Descrittore 11 rispetto alla precedente Decisione. Nell'ambito della valutazione condotta nel 2012 era emersa una mancanza di dati generalizzata. Nello studio della fattibilità della valutazione era emerso che la valutazione basata sull'analisi di trend non fosse realistica per quanto riguarda il rumore subacqueo in quanto per poter ottenere trend sufficientemente apprezzabili si sarebbero dovuti raccogliere e analizzare dati acustici per almeno tre decenni. La nuova decisione promuove un approccio più realistico e suggerisce misure e unità di misura che sono applicabili al rumore subacqueo direttamente.

Dalla valutazione si evince che il target T11.1 è parzialmente raggiunto. Infatti il registro nazionale del rumore è stato costruito ed è in fase di implementazione.

Al fine di renderlo operativo mancano ancora alcune specifiche tecniche e la sua implementazione informatica su sito istituzionale. Si attende inoltre il decreto che ne renda obbligatoria l'iscrizione in fase di VIA da parte dei soggetti richiedenti permessi e concessioni.

Per quanto attiene al T11.2 i dati in nostro possesso non consentono ancora una definizione di baseline.